



Bilancio al 31/12/2016

Indice Generale

- Soci
- Governance
- Relazione sulla gestione
- Bilancio al 31/12/2016:
 - Stato Patrimoniale
 - Conto Economico
- Nota integrativa
- Relazione del Sindaco Unico

SOCI

Provincia di Reggio Emilia
Comune di Reggio Emilia
Comune di Albinea
Comune di Bagnolo
Comune di Baiso
Comune di Bibbiano
Comune di Boretto
Comune di Brescello
Comune di Cadelbosco Sopra
Comune di Campagnola
Comune di Campegine
Comune di Canossa
Comune di Carpineti
Comune di Casalgrande
Comune di Casina
Comune di Castellarano
Comune di Castelnovo Monti
Comune di Castelnovo Sotto
Comune di Cavriago
Comune di Correggio
Comune di Fabbrico

Comune di Gattatico
Comune di Gualtieri
Comune di Guastalla
Comune di Luzzara
Comune di Montecchio
Comune di Novellara
Comune di Poviglio
Comune di Quattro Castella
Comune di Reggiolo
Comune di Rio Saliceto
Comune di Rolo
Comune di Rubiera
Comune di S. Ilario d'Enza
Comune di S. Martino in Rio
Comune di S. Polo d'Enza
Comune di Scandiano
Comune di Toano
Comune di Ventasso
Comune di Vetto
Comune di Vezzano sul Crostolo
Comune di Viano
Comune di Villaminuzzo

GOVERNANCE

AMMINISTRATORE UNICO

Dott. Michele Vernaci

SINDACO UNICO

Dott. Ivan Villa

CONFERENZA DI COORDINAMENTO E CONTROLLO

Dott.ssa Lorenza Benedetti – Presidente

Dott. Alessio Mammi – Membro

Dott.ssa Claudia Del Rio – Membro

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

l'esercizio 2016 si è chiuso al 31/12/2016 registrando un risultato positivo pari a **Euro 55.159** che si propone di destinare per il 5% a riserva legale, e per il restante a riserva straordinaria.

L'Agenzia Locale per la Mobilità ed il trasporto pubblico locale ha svolto l'attività prevista dallo Statuto nel pieno rispetto delle leggi nazionali e regionali.

La forma giuridica di S.r.l. di proprietà pubblica è stata imposta dalla Legge Regionale n. 10/2008 e la struttura particolarmente "snella" consente di ottimizzare le attività destinate alla progettazione e regolazione, liberando risorse da dedicare all'esercizio del trasporto pubblico locale ed alla mobilità in generale.

In coerenza con le disposizioni di legge nazionali e della Corte di Giustizia CE, nonché dei Giudici Amministrativi, la Società è soggetta al "controllo analogo" da parte dei Soci, esercitato attraverso la Conferenza di Coordinamento e Controllo, organo composto dai rappresentanti di Comune capoluogo, Provincia e, a rotazione, da un sindaco dei comuni capi distretto.

Essa funge da interfaccia tra gli Enti Locali e il gestore del servizio di trasporto pubblico che sono, quindi, i suoi naturali interlocutori e svolge il ruolo di regolatore del trasporto pubblico locale nonché di stazione appaltante per il contratto di servizio del TPL.

Il suo ruolo è quello di progettare, sviluppare e coordinare i servizi di mobilità collettiva coniugando le strategie di mobilità programmate dagli Enti Locali con le esigenze dei cittadini/viaggiatori e dei gestori dei servizi, in un'ottica di efficacia e sostenibilità.

L'Agenzia persegue gli obiettivi di sostenibilità ambientale, sicurezza e regolarità dei servizi studiando ed applicando i provvedimenti atti a contenere la crescita del traffico veicolare privato e la conseguente riduzione dell'inquinamento, agendo in sintonia con le politiche degli Enti proprietari.

La Società ha assunto le funzioni di Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale di cui alla L.R. N. 30/98 e ha per oggetto sociale, fra gli altri:

- La programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità del bacino di competenza;
- La progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata;
- La gestione della mobilità complessiva, progettazione e organizzazione dei servizi complementari per la mobilità, con particolare riguardo alla sosta, ai parcheggi, all'accesso ai centri urbani, ai relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo;
- Lo svolgimento di ogni altra funzione assegnata dagli enti locali con esclusione della programmazione e della gestione di servizi autofilotranviari;
- La gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di TPL;
- L'attività di gestione e monitoraggio del Contratto di servizio con il Gestore aggiudicatario della gara;
- La gestione delle infrastrutture di rete (fermate, autostazioni, depositi) di proprietà.

ATTIVITA'

L'attività condotta da Agenzia durante il suo quarto anno di vita si è concentrata su quanto previsto dalla legge regionale istitutiva delle agenzie svolgendo, in regime di continuità, le attività di progettazione, gestione e controllo del servizio di TPL, attraverso il Contratto di servizio e l'attività di gestione dei servizi di trasporto pubblico non di linea (licenze taxi ed autorizzazioni n.c.c.).

Oltre alle opere di manutenzione sui beni immobili di proprietà, sono stati effettuati i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria alle strutture di fermata e alle autostazioni del servizio urbano e della rete extraurbana.

L'esercizio 2016 ha segnato un incremento medio del **5,78%** nel numero di passeggeri trasportati, passando da un totale di 17.508.000 dell'anno 2015 a 18.520.000 del 2016 a costi di produzione sostanzialmente invariati.

In merito ai servizi erogati, particolare rilievo riveste il collegamento con la Stazione Mediopadana della linea urbana N. 9, sia per i giorni festivi che feriali, attivo dal 9 giugno 2015 e ormai consolidatosi. In tal modo la frequenza del servizio urbano in Stazione Mediopadana ha raggiunto mediamente i 12 minuti per i collegamenti con il Centro cittadino.

L'elaborazione del nuovo orario invernale ha tenuto conto delle indicazioni emerse nel tavolo di confronto e coordinamento con gli Istituti Scolastici di Reggio Emilia e provincia, periodicamente convocato per migliorare il servizio in previsione dell'avvio di ogni anno scolastico.

Sono stati realizzati i seguenti interventi sul servizio TPL:

Con l'avvio del servizio invernale 2015/16 è stata completata la revisione dei tempi di percorrenza delle linee urbane per migliorare la regolarità del servizio.

L'operazione è avvenuta in costanza di chilometri di servizio eserciti, rimodulando i tempi di percorrenza delle linee urbane per garantire la regolarità e la precisione del servizio e consentire l'incarozzamento dei viaggiatori con più ampi margini di sicurezza.

Mediante la rimodulazione degli orari di transito alle fermate e una rivisitazione degli instradamenti, si sono adeguati i tempi di percorrenza delle linee più in sofferenza, così come segnalato dai viaggiatori e dallo stesso gestore.

Il risultato è stato apprezzabile soprattutto in termini di precisione e rispetto degli orari programmati limitando in tal modo i transiti in ritardo, in particolare negli orari di punta.

Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo si sono sostanzialmente concretizzate nell'affiancamento a SETA per lo start up del sistema di Gestione Informata della Mobilità (progetto GIM) che, con l'inizio del 2015, è andato a regime.

In particolare l'Agenzia ha individuato i nodi della rete del TPL sui quali sono state montate le paline attrezzate con pannelli a messaggio variabile, cofinanziate dalla stessa.

Da Settembre 2016 sono stati installati altri 5 pannelli a messaggio variabile in aggiunta a quelli precedentemente installati con il Progetto GIM nelle fermate urbane con maggior affluenza di utenza.

Le installazioni sono state le seguenti:

- 2 pannelli bifacciali alla fermata d'interscambio urbano Caserma Zucchi
- 1 pannello a bandiera bifacciale alla fermata Gardenia
- 1 pannello sotto pensilina alla fermata Giovanni Paolo II

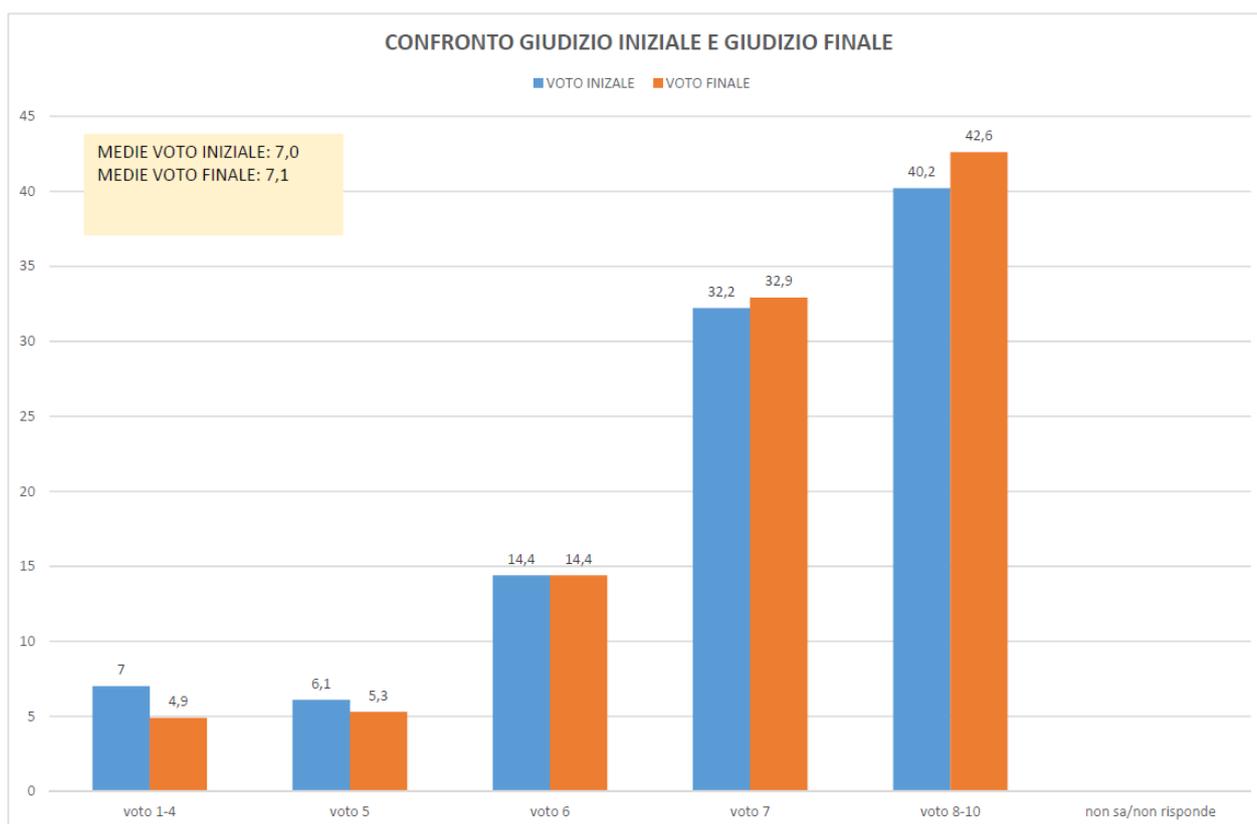
- 1 pannello alla stazione Mediopadana dell'alta velocità

Customer Satisfaction

Come realizzato in passato, l'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia nel corso dell'anno 2016 ha svolto l'indagine sulla qualità percepita nel servizio di trasporto pubblico locale. Queste ricerche, condotte prevalentemente nel periodo febbraio/marzo, consentono analisi comparative che permettono di valutare i punti di forza e di debolezza del servizio fornito dal Gestore e costituiscono uno strumento indispensabile per il miglioramento della qualità erogata. I dati raccolti vengono, infatti, utilizzati sia dall'Agenzia per valutare l'operato del Gestore che dal Gestore stesso per migliorare i punti più critici.

Indagine CS 2016:

Il trasporto pubblico reggiano ha realizzato un punteggio di 7,1 su 10 nel giudizio che i viaggiatori danno al servizio erogato nel 2016, valore in linea con quanto registrato l'anno precedente. L'indagine è stata condotta, nel mese di marzo 2016, a cura dell'Ufficio Statistica del Comune di Modena, che ne ha curato la progettazione e il coordinamento fra l'Agenzia, il Gestore e la società che ha effettuato le rilevazioni (SWG di Trieste). I risultati per il bacino reggiano sono complessivamente in crescita rispetto allo scorso esercizio, influenzati, con ogni probabilità, dal clima positivo instauratosi nel corso della seconda metà dell'anno dopo la revisione dei tempi di percorrenza.



Come si può notare dal grafico la percentuale di utenti che ha valutato il servizio fra 7 e 10 è pari al 75,5% e complessivamente il servizio viene giudicato oltre la sufficienza dall'89,9%.

FATTI RILEVANTI ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La scadenza del contratto di servizio con SETA avvenuta il 31 dicembre 2014 e la gara per il nuovo affidamento del TPL non ancora esperita, hanno comportato la prosecuzione, ai sensi dell'art. 3, del

contratto di servizio sottoscritto il 3 dicembre 2012, che prevede la prosecuzione dello stesso in costanza di corrispettivo fino al 30 giugno 2015 e, successivamente, per ulteriori 12 mesi, fatto salvo l'adeguamento dei corrispettivi all'indice ISTAT.

Il servizio è stato quindi svolto in regime di proroga contrattuale fino al 30 giugno 2016 e in regime di prosecuzione tecnica fino al 31/12/2016.

In questo lasso di tempo le Agenzie di Reggio Emilia e di Modena, conformemente a quanto previsto dal paragrafo 6, punto i) dell'Atto di Indirizzo triennale 2016 – 2018 della Regione Emilia Romagna, hanno avviato l'attività di predisposizione degli atti di gara per l'affidamento dei servizi di TPL nel bacino ottimale Secchia – Panaro, così come definito dalla Giunta Regionale con proprio atto.

L'entità dei contributi disponibili per il futuro non è ancora compiutamente definita anche a causa della riduzione del gettito fiscale derivante dalle accise sulla vendita del gasolio che vanno ad alimentare il Fondo.

In merito all'attività di gestione dei servizi pubblici non di linea (Taxi e ncc), attività rientrante fra quelle previste dallo Statuto e delegata dalla Provincia di Reggio Emilia, si rileva che, a fine anno 2015, sono state avviate le procedure per la revisione del Contingente Provinciale Taxi ed ncc e la redazione di un apposito nuovo piano.

Questo piano è necessario affinché i singoli Comuni possano dotarsi di servizi pubblici di taxi e noleggio con conducente ed è indispensabile per la relativa programmazione di bacino.

In attesa della revisione del piano, sono state avviate le procedure per l'assegnazione di licenze taxi nel Comune di Reggio Emilia ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera b, del Decreto Legge 223/2006 (Decreto Bersani). Il percorso è stato avviato mediante il confronto con le associazioni per il rilascio di 24 nuove licenze taxi.

Il bando pubblico è stato pubblicato il 6 luglio 2016 e le procedure pubbliche si sono concluse il 22 novembre 2016.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Regione Emilia Romagna, con l'Atto di Indirizzo Triennale approvato con delibera n. 29 del 8 settembre 2015, ha fornito i riferimenti in materia di programmazione ed amministrazione del TPL ed ha sancito la definitiva conclusione dei preesistenti Accordi di Programma e di Servizio spostando, pertanto, la materia degli investimenti su singoli progetti, di volta in volta individuati e finanziati.

A dicembre 2016 la Regione Emilia Romagna ha comunicato il taglio del contributo per l'incremento e la qualificazione dei servizi di TPL previsto dall'art. 33 della LR 30/1998 e s.m.i. che, nell'anno 2015, ammontava a € 500.000 e nel 2016 è stato portato a € 292.654,38.

È stato pertanto determinante il mantenimento del medesimo livello di contribuzione locale dell'anno precedente a carico dei singoli Comuni e della Provincia (complessivamente € 1.933.735,00) che ha permesso la chiusura del bilancio 2016 senza registrare perdite.

RIEPILOGO DATI ECONOMICI 2016

Il risultato del bilancio consuntivo 2016 è stato parzialmente condizionato dalla gestione finanziaria che Agenzia ha in parte subito e in parte pianificato per far fronte a tre aspetti:

1. Lo sfasamento temporale fra pagamenti ed incassi tipico del settore.

2. La situazione patrimoniale di partenza che, a fronte del valore degli immobili al servizio del TPL trasferiti con la scissione, ha visto il corrispondente trasferimento di debiti a breve e a medio termine precedentemente in capo ad ACT.
3. L'esposizione finanziaria dovuta al credito IVA che, al 31 dicembre 2016, si è attestata a oltre € 2.200.000.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione è pari a 23,5 milioni di Euro.

Le varie poste che caratterizzano il dato sono le seguenti:

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni, composti prevalentemente da affitti degli immobili di proprietà e dalla prestazione di servizi nell'ambito dei progetti ministeriali a cui ACT prima e Agenzia poi hanno aderito.

- Altri ricavi e proventi per contributi erogati dalla Regione Emilia Romagna per i servizi minimi di TPL, per contributi di qualificazione ex l.r. n.1/2002.

Negli introiti figurano, inoltre, i contributi di qualificazione degli Enti Locali: € 1.933.735 nella stessa misura prevista per lo scorso anno, mediante i quali la Proprietà contribuisce direttamente alla produzione del servizio di trasporto pubblico locale. Da notare che l'importo complessivamente pagato dagli Enti locali ad Agenzia è di circa 67.000 Euro inferiore a quanto pagato ad ACT nel 2012.

Rispetto allo scorso anno (2015) abbiamo registrato una riduzione dei ricavi dovuta ad un "taglio" dei contributi di qualificazione previsti dall'art. 33 della L.R. 30/98 per quasi € 208.000, deliberato dalla Giunta Regionale nel novembre 2016 e reso noto in dicembre dello stesso anno.

Per compensare, almeno parzialmente, questa riduzione di risorse, abbiamo attinto al fondo rischi per oneri contrattuali liberando € 176.924.

Fra le variazioni più significative possiamo citare l'aumento dei ricavi da affitti attivi dovuti alla messa a disposizione del gestore del TPL dei locali "ex Barriera S. Stefano" e dell'impianto distributore carburante GPL.

Sono inoltre stati utilizzati € 117.208 del fondo miglioramento impianti per la realizzazione di interventi di qualificazione e sicurezza alle fermate e per l'installazione di cinque nuovi pannelli informativi a messaggio variabile.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione si sono attestati a 23,4 milioni di Euro in diminuzione rispetto allo scorso anno (2015) di € 321.049.

Servizi

Sono prevalentemente composti dal costo del contratto di servizio per la produzione del trasporto pubblico locale e dai costi sostenuti per gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e pulizie della rete delle infrastrutture a terra (fermate e autostazioni).

Le principali diminuzioni riguardano la riduzione del costo della consulenza manageriale unitamente alla riduzione degli abbonamenti agevolati e dei servizi Mi Muovo in quanto esonerati dall'ambito gestionale delle agenzie in conformità con le disposizioni regionali. Il totale in riduzione costi per servizi ammonta a € 243.160.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti consistono integralmente nei valori risultanti dall'operazione di scissione.

La parte più significativa di essi è relativa agli immobili trasferiti ad Agenzia ed alle strutture di fermata (pensiline e paline).

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono cresciuti di € 5.237 per l'acquisto del nuovo software gestionale di programmazione del servizio in sostituzione del precedente non più aggiornato, mentre gli ammortamenti dei beni materiali sono calati di € 22.830. La voce ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali diminuisce quindi di € 17.592 rispetto all'anno 2015.

Altri accantonamenti

Nell'esercizio sono stati accantonati € 680.000 in diminuzione di € 147.305 rispetto all'anno 2015 riducendo il valore dell'accantonamento al fondo miglioramento impianti e azzerando il fondo oneri contrattuali. E' stato però istituito, a causa della scadenza del Contratto di servizio vigente e della conseguente necessità di proroga, il fondo rischi per obbligo di continuità servizio pubblico per € 480.000. Le compensazioni per ottemperare all'obbligo di continuità del servizio pubblico sono previste dal Regolamento CE 1370/2007 e pertanto, stante la situazione di incertezza sulle risorse disponibili per l'anno 2017, si ritiene necessario l'attivazione di tale fondo.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione aumentano di € 44.856 a causa di una minusvalenza registrata su un cespite non ancora completamente ammortizzato che, a causa dell'impossibilità di riparazione dovuta a sopravvenuta obsolescenza, siamo stati costretti ad alienare. Si tratta dell'impianto di depurazione chimico/fisico indispensabile per il funzionamento del deposito di Via del Chionso, 50 che non garantiva più il rispetto dei limiti tabellari degli scarichi, che nella zona avvengono ancora in acque superficiali, e che pertanto siamo stati costretti a rimpiazzare con un nuovo impianto. L'importo della minusvalenza ammonta a € 46.943.

Personale

Il costo del personale dipendente aumenta rispetto all'anno 2015 di € 28.417 principalmente a causa di una sostituzione di maternità, che ha comportato un periodo di sovrapposizione con la titolare della posizione. A compensazione di tale aumento si rileva che non sono state sostenute spese per € 9.500 dovute a personale in comando ex ACT, in quanto si sono conclusi i relativi contratti di comando; inoltre si evidenzia che, sempre rispetto al 2015, il costo della consulenza manageriale fornita da ACT ad Agenzia si è ridotto di € 20.000.

Fatto salvo il carattere di eccezionalità delle esigenze di sovrapposizione, dovute anche al particolare impegno concomitante, legato all'avvio del concorso pubblico per l'assegnazione di 24 nuove licenze taxi, il costo del personale non dovrebbe incrementarsi per il prossimo esercizio, fermo restando che l'organico previsto sin dalla costituzione della Società era di 8 FTE e pertanto, in situazione di normale attività, non si prevede alcuna contrazione nel numero di addetti.

Al personale dipendente di Agenzia viene applicato il CCNL degli autoferrotranvieri.

L'organico nel 2016 si è attestato a 8 unità (n. 7 a tempo indeterminato e n. 1 a tempo determinato)

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il risultato della gestione finanziaria è stato prevalentemente caratterizzato dall'esposizione finanziaria derivante dal credito IVA e dall'esposizione finanziaria a breve determinata dai valori conferiti nell'ambito della scissione di ACT. Anche in questo caso, il rimborso di parte dei debiti da scissione e il calo dei tassi di interesse hanno contribuito a contenere i costi di oltre 10.000 Euro.

INVESTIMENTI

Per questo terzo anno, anche in virtù di una limitata prevedibilità e stabilità dei contributi regionali, si è provveduto a realizzare una parte di investimenti prevalentemente sulla messa in sicurezza delle fermate dei principali poli scolastici di Reggio Emilia attingendo al fondo miglioramento impianti per € 117.208.

PERSONALE

L'organico di Agenzia per l'anno 2016 si è attestato a 8 unità FTE medie.

Il piano economico stilato durante il processo di scissione prevedeva un organico di 8 FTE oltre all'Amministratore Unico.

A causa della tempistica necessaria per approvare il regolamento per l'assunzione del personale ed in presenza di interventi di razionalizzazione in corso su ACT, non si era provveduto in tal senso e si era optato per l'attivazione di service esterni al fine di garantire la piena operatività dell'impresa.

Nella tabella che segue si riporta il numero di dipendenti a tempo indeterminato al 31 dicembre 2016 e la loro suddivisione per parametro retributivo.

DIPENDENTI	
Parametro	FTE
155	2
175	2
230	3
Totale	7

L'Amministratore Unico
Dott. Michele Vernaci

AGENZIA MOBILITA' SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	REGGIO EMILIA
Codice Fiscale	02558190357
Numero Rea	REGGIO EMILIA 292594
P.I.	02558190357
Capitale Sociale Euro	3.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	522190
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	25.476	8.527
II - Immobilizzazioni materiali	6.325.802	6.597.009
III - Immobilizzazioni finanziarie	36.595	34.269
Totale immobilizzazioni (B)	6.387.873	6.639.805
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.337.255	8.801.077
Totale crediti	6.337.255	8.801.077
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	1.305.172	1.920.501
Totale attivo circolante (C)	7.642.427	10.721.578
D) Ratei e risconti	1.374	1.279
Totale attivo	14.031.674	17.362.662
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.000.000	3.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	14.955	7.151
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	548.940	400.674
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	55.159	156.069
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	3.619.054	3.563.894
B) Fondi per rischi e oneri	1.481.102	1.101.542
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	42.919	42.300
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.370.402	10.683.020
esigibili oltre l'esercizio successivo	278.876	666.172
Totale debiti	7.649.278	11.349.192
E) Ratei e risconti	1.239.321	1.305.734
Totale passivo	14.031.674	17.362.662

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	628.470	764.860
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	22.375.254	22.612.492
altri	493.224	558.509
Totale altri ricavi e proventi	22.868.478	23.171.001
Totale valore della produzione	23.496.948	23.935.861
B) Costi della produzione		
7) per servizi	21.737.890	21.981.050
8) per godimento di beni di terzi	37.912	24.177
9) per il personale		
a) salari e stipendi	278.010	256.734
b) oneri sociali	68.190	60.259
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	19.180	19.970
c) trattamento di fine rapporto	19.180	19.970
Totale costi per il personale	365.380	336.963
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	351.819	369.411
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.883	2.645
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	343.936	366.766
Totale ammortamenti e svalutazioni	351.819	369.411
13) altri accantonamenti	680.000	827.305
14) oneri diversi di gestione	205.685	160.829
Totale costi della produzione	23.378.686	23.699.735
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	118.262	236.126
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	184	1.165
Totale proventi diversi dai precedenti	184	1.165
Totale altri proventi finanziari	184	1.165
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	41.679	52.160
Totale interessi e altri oneri finanziari	41.679	52.160
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(41.495)	(50.995)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	76.767	185.131
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	21.608	29.062
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	21.608	29.062
21) Utile (perdita) dell'esercizio	55.159	156.069

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2016 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Gentilissimi Signori Soci,

Vi sottoponiamo la nota integrativa e il bilancio chiuso al 31/12/2016 che evidenzia un utile di Euro 55.159.

Attività svolte

La Vostra società assume le funzioni di Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale di cui alla L.R. Emilia Romagna n. 30/98 e successive modifiche e integrazioni.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

L'attività condotta da Agenzia durante il suo quarto anno di vita si è concentrata su quanto previsto dalla legge regionale istitutiva delle agenzie svolgendo, in regime di continuità, le attività di progettazione, gestione e controllo del servizio di TPL, attraverso il Contratto di servizio e l'attività di gestione dei servizi di trasporto pubblico non di linea (licenze taxi ed autorizzazioni n.c.c.).

Oltre alle opere di manutenzione sui beni immobili di proprietà, sono stati effettuati i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria alle strutture di fermata e alle autostazioni del servizio urbano e della rete extraurbana.

L'esercizio 2016 ha segnato un incremento medio del 5,78% nel numero di passeggeri trasportati, passando da un totale di 17.508.000 dell'anno 2015 a 18.520.000 del 2016 a costi di produzione sostanzialmente invariati.

In merito ai servizi erogati, sono stati effettuati importanti interventi che hanno riguardato il collegamento con la Stazione Mediopadana e l'elaborazione di un nuovo orario invernale che ha tenuto conto delle indicazioni emerse nel tavolo di confronto e coordinamento con gli Istituti Scolastici di Reggio Emilia e provincia, periodicamente convocato per migliorare il servizio in previsione dell'avvio di ogni anno scolastico.

Con l'avvio del servizio invernale 2015/16 è stata completata la revisione dei tempi di percorrenza delle linee urbane per migliorare la regolarità del servizio e che ha già fornito dei risultati apprezzabili.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio chiuso al 31/12/2016 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile, oltre che alcune altre informazioni che si ritengono utili, al fine di fornire un'informazione più completa sugli elementi che compongono il bilancio.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 7 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione eventualmente applicabili obbligatoriamente anche al bilancio abbreviato e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sono presenti in bilancio crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Sindaco Unico, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

In particolare i piani di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono stati predisposti secondo lo schema sotto riportato:

Categorie	Aliquote
Marchi	10,00%
Software	33,33%
Oneri pluriennali incrementativi su beni di terzi	3,33%
Oneri e spese pluriennali	10,00%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Categorie	Aliquote
Fabbricati industriali	2,00%
Costruzioni leggere (pensiline, paline)	10,00%
Impianti generici	10,00%
Impianto elettrico deposito Castelnovo Ne' Monti	2,00%
Attrezzatura generica	10,00%
Attrezzatura specifica	12,00%

Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
Macchine elettroniche d'ufficio	20,00%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Non sono presenti partecipazioni in imprese controllate.

Partecipazioni non immobilizzate

Non sono presenti partecipazioni nell'attivo circolante.

Titoli di debito

Non sono presenti titoli di debito.

Rimanenze

Non sono presenti rimanenze di magazzino.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Non sono presenti crediti per imposte anticipate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Non sono presenti in bilancio.

Fondi per imposte, anche differite

Non sono stati rilevati in bilancio in quanto non sono presenti o non sono rilevanti le differenze temporanee tassabili in esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Alla data di chiusura del bilancio non sono presenti valori in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Nota integrativa abbreviata, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a €6.387.873 (€6.639.805 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	349.378	15.449.066	34.269	15.832.713
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	340.851	8.852.057		9.192.908
Valore di bilancio	8.527	6.597.009	34.269	6.639.805
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	24.832	119.673	2.326	146.831
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	46.944	0	46.944
Ammortamento dell'esercizio	7.883	343.936		351.819
Totale variazioni	16.949	(271.207)	2.326	(251.932)
Valore di fine esercizio				
Costo	374.210	14.639.161	36.595	15.049.966
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	348.734	8.313.359		8.662.093
Valore di bilancio	25.476	6.325.802	36.595	6.387.873

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono prevalentemente relativi a interventi eseguiti sulla nuova sede di Via Mazzini a Reggio Emilia.

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono prevalentemente relativi ad interventi incrementativi sulle pensiline e all'acquisto degli arredi della nuova sede. I decrementi sono relativi alla dismissione del depuratore.

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Alla data del 31/12/2016 non sono presenti in bilancio operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 34.093 (€ 34.093 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	31.093	3.000	34.093
Valore di bilancio	31.093	3.000	34.093
Valore di fine esercizio			
Costo	31.093	3.000	34.093
Valore di bilancio	31.093	3.000	34.093

La partecipazione in imprese collegate è relativa al Consorzio Acquisti dei Trasporti, iscritta per un valore pari ad Euro 31.093 e non ha subito movimentazioni nell'esercizio.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	176	2.326	2.502	0	2.502	0
Totale crediti immobilizzati	176	2.326	2.502	0	2.502	0

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	309.341	142.046	451.387	451.387	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.509.956	(1.596.505)	3.913.451	3.913.451	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.981.780	(1.009.363)	1.972.417	1.972.417	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.801.077	(2.463.822)	6.337.255	6.337.255	0	0

Non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi.

Tra i crediti tributari sono compresi i crediti Iva utilizzabili in compensazione per Euro 1.204.196 e i crediti Iva chiesti a rimborso per Euro 2.218.824

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €1.305.172 (€1.920.501 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.920.501	(615.329)	1.305.172
Totale disponibilità liquide	1.920.501	(615.329)	1.305.172

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a €1.374 (€1.279 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.279	95	1.374
Totale ratei e risconti attivi	1.279	95	1.374

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile, si informa che non sono presenti oneri finanziari capitalizzati.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che nell'esercizio 2016 e nei precedenti esercizi non si era proceduto a riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 si precisa che non è stata operata alcuna rivalutazione dei cespiti iscritti in bilancio.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €3.619.054 (€3.563.894 nel precedente esercizio).

Il capitale sociale, pari ad Euro 3.000.000, è suddiviso tra i soci riconducibili all'Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia e tutti i comuni della provincia stessa.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	3.000.000	0	0	0	0	0		3.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	7.151	0	0	7.804	0	0		14.955
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	135.876	0	0	148.265	0	0		284.141
Varie altre riserve	264.798	0	0	0	0	1		264.799
Totale altre riserve	400.674	0	0	148.265	0	1		548.940
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	156.069	0	0	-	-	-	55.159	55.159
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	3.563.894	0	0	156.069	156.069	1	55.159	3.619.054

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da scissione	264.796
Riserva da arrotondamento	3

Descrizione	Importo
Totale	264.799

Gli incrementi sono dovuti alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente a riserva legale e straordinaria e all'utile maturato nell'anno.

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	3.000.000	0	0	0
Riserva legale	2.691	0	0	4.460
Riserva straordinaria	51.135	0	0	84.741
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	51.135	0	0	84.741
Utile (perdita) dell'esercizio	89.201	0	0	0
Totale Patrimonio netto	3.143.027	0	0	89.201

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		3.000.000
Riserva legale	0	0		7.151
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		135.876
Varie altre riserve	0	264.798		264.798
Totale altre riserve	0	264.798		400.674
Utile (perdita) dell'esercizio	89.201	0	156.069	156.069
Totale Patrimonio netto	0	264.798	156.069	3.563.894

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	3.000.000	scissione	B	3.000.000	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	14.955	utili	B	14.955	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Riserva straordinaria	284.141	utili	A;B;C	284.141	0	0
Varie altre riserve	264.799	scissione	A;B;C	264.799	0	0
Totale altre riserve	548.940			548.940	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	3.563.895			3.563.895	0	0
Quota non distribuibile				3.014.955		
Residua quota distribuibile				548.940		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva da scissione	264.796	scissione societaria	A;B;C	264.796	0	0
Riserva da arrotondameto	3	utili	A;B;C	3	0	0
Totale	264.799					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Il capitale sociale è stato costituito interamente attraverso l'operazione di scissione proporzionale dell'AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI A.C.T. e così le altre riserve per Euro 264.796. La riserva legale è stata costituita attraverso l'accantonamento del 5% dell'utile dei precedenti esercizi e può essere utilizzata interamente a copertura perdite. Tra le altre riserve sono inoltre presenti riserve per accantonamento di utili per Euro 284.141.

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

Il totale delle riserve di rivalutazione è pari ad Euro zero.

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.481.102 (€ 1.101.542 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	1.101.542	1.101.542
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	680.000	680.000
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	300.440	300.440
Totale variazioni	0	0	0	379.560	379.560
Valore di fine esercizio	0	0	0	1.481.102	1.481.102

I principali fondi per rischi ed oneri sono relativi ad accantonamenti finalizzati a coprire gli oneri previsti per la manutenzione, ammodernamento e miglioramento della sicurezza delle fermate e delle pensiline. Nel corso dell'esercizio è stato inoltre costituito un fondo rischi finalizzato a garantire la continuità del servizio pubblico erogato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi €42.919 (€42.300 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	42.300
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	759
Altre variazioni	(140)
Totale variazioni	619
Valore di fine esercizio	42.919

Gli incrementi derivano da accantonamenti effettuati nell'anno a norma del CCNL di riferimento per la sola parte inerente la rivalutazione del fondo accantonato presso l'azienda, in quanto la quota maturata nell'anno viene versata presso la tesoreria INPS. I decrementi sono relativi agli importi detratti dal fondo relativi all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR del contributo aggiuntivo dello 0,50 di cui all'art. 3 della legge 297/1982.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.053.397	(637.329)	1.416.068	1.137.295	278.773	0
Debiti verso fornitori	9.253.924	(3.310.791)	5.943.133	5.943.133	0	0
Debiti tributari	11.245	729	11.974	11.974	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.211	4.154	15.365	15.365	0	0
Altri debiti	19.415	243.323	262.738	262.635	103	0
Totale debiti	11.349.192	(3.699.914)	7.649.278	7.370.402	278.876	0

Tra i debiti verso banche iscritti in bilancio sono compresi:

- un finanziamento bancario concesso da Banca Intesa con scadenza 30/6/2017, di importo residuo pari ad Euro 135.268,
- un finanziamento bancario concesso da Unicredit, con scadenza 31/1/2019, di importo residuo pari ad Euro 530.800, di cui 278.773 con scadenza oltre i dodici mesi.
- un finanziamento bancario concesso da Credem, con scadenza 3/3/2017, di importo pari ad Euro 750.000

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	7.649.278	7.649.278

Non sono presenti debiti con scadenza superiore a cinque anni.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci

Non sono presenti finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi €1.239.321 (€1.305.734 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6.780	(3.414)	3.366
Risconti passivi	1.298.954	(62.999)	1.235.955
Totale ratei e risconti passivi	1.305.734	(66.413)	1.239.321

I risconti passivi di rilevante ammontare sono relativi ai contributi in conto investimenti, iscritti per un importo pari ad Euro 1.235.954, di cui Euro 1.176.416 oltre i dodici mesi, e rinviati per competenza in applicazione dei principi contabili.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che non sono presenti ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che non sono presenti costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRAP	21.608	0	0	0	
Totale	21.608	0	0	0	0

Si segnala che non si è provveduto ad iscrivere in bilancio i crediti per imposte anticipate e i fondi per imposte differite, in quanto non sussistono i presupposti per la loro iscrizione.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Sindaci
Compensi	8.702

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si segnala che non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile si segnala che non sono presenti patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile si segnala che la società non ha avuto rapporti di natura commerciale o finanziaria con parti correlate, a parte quanto già indicato nel presente documento.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi di quanto disposto dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter del codice civile, si informa che al 31/12/2016 non risultano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale tali da generare a livello patrimoniale, finanziario ed economico, rischi o benefici significativi per la società a parte quanto indicato nel presente documento.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater del codice civile, si segnala che dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Ai sensi dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinqies e 22 sexies del codice civile si informa che la società non redige il bilancio consolidato né come capogruppo, non detenendo partecipazioni di controllo, né come controllata da altre imprese che redigono il bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile si informa che non sono presenti strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e di società controllanti

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile, si informa che la società non detiene né direttamente né indirettamente quote proprie né quote o azioni in società controllanti, né tali partecipazioni sono state acquistate o cedute nel corso dell'esercizio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio, pari ad Euro 55.159 come segue:

- quanto ad Euro 2.757,95 (pari al 5% dell'utile dell'esercizio) a riserva legale
- quanto ad Euro 52.401,05 a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

L'Amministratore Unico

DOTT. VERNACI MICHELE

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

AGENZIA LOCALE MOBILITA' E TRASPORTO SRL

Via G. Mazzini n. 6 – 42121 REGGIO EMILIA

Codice Fiscale e P.IVA 02558190357

Capitale Sociale interamente versato Euro 3.000.000,00

Iscritta al numero 02558190357 del Reg. Imprese di Reggio Emilia

Iscritta al n. 292594 del R.E.A. presso CCIAA di Reggio Emilia

RELAZIONE UNITARIA DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

All'assemblea dei soci di AGENZIA LOCALE MOBILITA' E TRASPORTO SRL

Premessa

Il Revisore Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del c.c."

La presente relazione è stata redatta in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, entro la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili il progetto di bilancio completo di nota integrativa relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 entro i termini di legge.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Il Revisore ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società "Agenzia Locale Mobilità e Trasporto srl" (in seguito anche semplicemente "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili che il bilancio d'esercizio fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È responsabilità del Revisore esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. La revisione legale è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della

revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il sistema dei controlli interni connessi alla redazione del bilancio d'esercizio al fine della sua rappresentazione veritiera e corretta al solo scopo di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Si ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A giudizio del Revisore, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società "Agenzia Locale Mobilità e Trasporto srl" al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Poiché, ricorrendone le condizioni, il bilancio è redatto in forma abbreviata pertanto non è richiesto esprimere il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della Società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Revisore Unico dà atto e dichiara di conoscere la Società per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche inizialmente utilizzate per la redazione del bilancio soddisfano le esigenze aziendali;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate.

Quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per i 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, il controllo si è svolto su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Revisore Unico hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le verifiche periodiche di cui all'art. 2404 c.c. e di tali verifiche sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Revisore Unico ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Revisore Unico ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Revisore Unico.

Nell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente ed è adeguato alle esigenze;
- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una buona conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Revisore Unico può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Revisore non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Revisore Unico ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "*tassonomia XBRL*", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "*semplificata*", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa.

Tali documenti sono stati consegnati al Revisore Unico in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Revisore Unico e, a tale riguardo, non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che, anche in futuro, non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- non sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value* in quanto la Società non vi ha fatto ricorso;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della Nota Integrativa il Revisore non ha nulla da osservare e sottolinea che la decisione finale spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 55.159,00.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza al Revisore Unico ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Reggio Emilia, 10 aprile 2017

Il Revisore Unico

Ivan Villa

Relazione sull'implementazione degli strumenti di Governo Societario

A seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 175/2016 "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*" in data 23 settembre 2016 sono stati introdotti una serie di oneri in capo alle società a controllo pubblico cui adempiere nei termini di legge.

Tra gli adempimenti da porre in essere si rinviene l'obbligo contenuto all'articolo 6, secondo il quale "*Le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

La presente Relazione, sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei soci di Agenzia per la Mobilità Reggio Emilia (a seguire "Agenzia"), intende fornire un

quadro generale e completo sull'attività di integrazione degli strumenti di governo societario, ai sensi e nel rispetto delle indicazioni fornite all'articolo 6 comma 4 del D.lgs. 175/2016.

La disposizione di legge suddetta ha introdotto l'onere di procedere alla redazione di una relazione, in sede di approvazione del bilancio, per valutare la necessità o meno di implementare gli strumenti interni di governo societario.

Il legislatore pertanto demanda alla discrezionalità della singola società la valutazione sull'opportunità dell'implementazione degli strumenti di governo societario, richiedendo che le scelte adottate vengano espresse ed esplicate nella presente Relazione.

Agenzia, nel rispetto della previsione di legge suddetta, ha avviato un percorso societario atto a determinare un incremento degli strumenti interni di controllo delle attività, implementando gli strumenti di governo societario.

Nello specifico Agenzia, in linea con la normativa in materia di trasparenza (D.lgs. 33/2013), prevenzione della corruzione (l. 190/2012), ha implementato gli strumenti interni di controllo e adottato una serie di documenti e procedure in alcuni ambiti della propria attività.

1. L'adozione del codice di comportamento e del codice disciplinare hanno consentito di normare e circoscrivere la condotta dei dipendenti, dei collaboratori nonché dei soggetti operanti in nome e per conto di Agenzia, adempiendo alle indicazioni del legislatore in materia di implementazione degli strumenti di governo societario.
2. L'adozione della "Procedura per il reclutamento del personale" ha normato la procedura di selezione dei dipendenti di Agenzia, limitando la discrezionalità di della stessa in materia di assunzioni di personale, e pertanto garantendo un alto livello di controllo, in conformità alle indicazioni del legislatore in materia di implementazione degli strumenti di governo societario.
3. Con riferimento alla materia della responsabilità societaria Agenzia ha provveduto ad adottare un Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (a seguire P.T.P.C.T.) attraverso il quale ha avviato un processo di analisi interna ed esterna della struttura societaria e creato un sistema di controlli e vigilanze,

nonché una rete di comunicazioni interne periodiche per il monitoraggio delle attività poste in essere.

4. Agenzia ha provveduto inoltre a dare diffusione dell'attività complessivamente svolta e dell'avvenuta implementazione degli strumenti di governo societario, nei termini suddetti, attraverso la convocazione di sessioni di formazione e la pubblicazione sul sito web della documentazione di interesse, a informare tutti i soggetti destinatari.

Atteso quanto sopra, deve rilevarsi che Agenzia ha provveduto ad adempiere alle indicazioni fornite dal legislatore all'art. 6 del D.lgs. 175/2016, ed in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative della società, i regolamenti interni sopracitati si ritengono adeguati ad integrare gli strumenti di governo societario, senza necessità di ulteriori implementazioni. Agenzia provvederà, in ogni caso, ad adeguare e/o implementare gli strumenti indicati nella presente relazione sulla base di successive interpretazioni che interverranno in materia da parte del legislatore, della giurisprudenza o delle Autorità competenti, nonché sulla base di eventuali riforme o modifiche della normativa medesima.

A seguito di approvazione da parte dell'Assemblea dei soci di Agenzia della presente Relazione, si procederà alla sua pubblicazione sul sito web www.am.re.it, ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.lgs. 175/2016.

Reggio Emilia lì 12.05.2017